

Al presidente dell'INFN prof. Antonio Zoccoli

Ai componenti del Consiglio Direttivo dell'INFN

Cari colleghi,

al termine di una ampia tornata di concorsi per tutti e tre i livelli sia dei ricercatori che dei tecnologi ed alla vigilia della stesura del primo Piano Triennale della nuova presidenza dell'Ente, riteniamo necessario proporvi una riflessione sullo stato del personale ricercatore e tecnologo e sulle reali opportunità di carriera a cui potrà avere accesso nel breve e medio periodo.

Il dato più evidente che emerge da qualsiasi studio dell'andamento del personale ricercatore e tecnologo INFN è il notevole aumento numerico in termini assoluti (in totale **671** ricercatori e **343** tecnologi), quasi interamente concentrato al terzo livello. Malgrado i recenti concorsi per l'accesso ai livelli 1 e 2, giunti peraltro dopo parecchi anni di attesa, al momento la distribuzione dei ricercatori e dei tecnologi a tempo indeterminato sui tre livelli è pari rispettivamente a **45.5-36.0-18.5%** ed a **58.0-27.4-14.6%**. Anche se questo sbilanciamento in basso è in parte frutto delle numerose assunzioni degli ultimi due anni, non può non destare preoccupazione in prospettiva la necessità di offrire adeguate opportunità di carriera a una così grande platea di personale che opera con ampia autonomia ai massimi livelli di eccellenza scientifica e tecnologica, nazionali e internazionali. Giova qui ricordare come l'accesso ad adeguate opportunità di sviluppo professionale sia uno dei diritti caratteristici del lavoro della ricerca sancito dalla Carta Europea dei Ricercatori, e recepito nel DL 218/2016.

Per contro è sotto gli occhi di tutti l'asimmetria che si è venuta a creare con le carriere universitarie, che la struttura su due livelli rende molto più attraenti di quelle INFN. Questo provoca ripercussioni negative sull'Ente, il cui impatto non è ancora pienamente percepito. Il problema di fondo non è qui la struttura della carriera (il cosiddetto "ordinamento professionale") che non è nella facoltà dell'Ente di modificare, e nemmeno la definizione di percentuali ideali di occupazione dei tre livelli a regime, bensì il tempo medio di attesa prima di ottenere un passaggio di livello: sono moltissime nell'INFN le persone che sono da più di 20 o 25 anni nel terzo livello, cosa inverosimile in un Ente che dimostra continuamente la propria eccellenza, come pure numerose sono le permanenze superiori ai 20 anni nel secondo livello, a fronte di un diffuso alto livello di qualificazione e prestigio internazionale di questo personale. Questa incolmabile distanza fra le aspettative e le reali opportunità di carriera è inaccettabile e finisce per danneggiare l'Ente anche economicamente perché rende ricercatori e tecnologi meno competitivi nell'accesso ai fondi esterni.

Certamente la forzata carenza di concorsi degli ultimi 10 anni ha contribuito a provocare questa situazione, ma ora che il DL 218/2016 assicura all'Ente autonomia nella programmazione del fabbisogno di personale esiste finalmente la possibilità di riconoscere il valore raggiunto dai ricercatori e tecnologi dell'INFN. Tuttavia la scelta di mantenere costante la spesa per il personale, che il CD sta adottando nell'ottica virtuosa di preservare il budget di ricerca dell'Ente, rischia di vanificare definitivamente queste aspettative in quanto le risorse recuperabili dal turnover nei prossimi 3 anni sono largamente insufficienti rispetto alla platea di ricercatori e tecnologi che già da tempo meritano di passare al livello superiore. Riteniamo che

questo esito sarebbe estremamente negativo per l'Ente stesso e vi scriviamo per chiedervi una riflessione approfondita sul tema delle carriere che affronti senza preconcetti i seguenti punti:

- La carriera dei ricercatori e tecnologi dell'Ente è cosa ben diversa dal reclutamento di personale dall'esterno e andrebbe gestita e programmata con strumenti diversi dal concorso pubblico. Appurare la legittimità di tali strumenti (art.15) dovrebbe essere una priorità. Tuttavia, in attesa di un chiarimento, i criteri di valutazione fissati nel disciplinare concorsi dovrebbero valorizzare, oltre alla qualità della produzione scientifica ed ai contributi personali, anche la quantità e la durata dell'attività scientifica nell'Ente.
- Il passaggio dal terzo al secondo livello entro un tempo di circa 10 anni dovrebbe essere la norma nell'Ente, sia perché in questo lasso di tempo mediamente le caratteristiche del secondo livello definite nel DPR 171/1991, in primis l'autonomia, sono raggiunte da quasi tutti i ricercatori e tecnologi INFN, sia perché altrimenti il confronto con le carriere universitarie diventa insostenibile. Nessuno vuole automatismi, ma opportunità coerenti con questo obiettivo.
- La figura del dirigente di ricerca e dirigente tecnologo INFN recentemente appare quasi identificata con i ruoli direttivi, peraltro numericamente limitati, mentre da sempre nell'Ente vi sono molti dirigenti che si occupano prevalentemente di ricerca e tecnologia. Forse bisognerebbe tornare a considerare il primo livello come il punto di arrivo di una carriera prima di tutto scientifica e tecnologica, nella quale le capacità manageriali, con sfumature diverse per ricercatori e tecnologi, rappresentano un elemento importante ma non sempre indispensabile. In questo modo il primo livello sarebbe potenzialmente raggiungibile da tutti, ovviamente con tempi e percorsi diversi. Questo necessita primariamente di concorsi regolari per un adeguato numero di posti, poi in prospettiva la percentuale di occupazione del primo livello andrebbe ridiscussa.
- Le legittime aspirazioni di carriera dei ricercatori e tecnologi possono essere soddisfatte solo con investimenti dedicati che superino il paradigma dell'invarianza di spesa per il personale. Tuttavia considerando l'elevata frazione di ricercatori e tecnologi che raggiungerà la pensione in un arco temporale più lungo dei 3 anni fin qui considerati, un investimento fatto oggi potrebbe essere visto in gran parte come un anticipo del turnover di medio periodo. Una stima quantitativa non è certamente difficile.

A valle di queste riflessioni, ci auguriamo che vogliate considerare con molta attenzione la programmazione delle carriere nel prossimo PTA, prevedendo un numero di posizioni commisurato alle aspettative che abbiamo cercato di esporvi. Siamo certi che si tratterebbe di un investimento vincente, a tutto vantaggio della competitività dell'Ente, che avrebbe ricercatori e tecnologi non solo eccellenti, ma anche soddisfatti delle proprie condizioni lavorative.

Ci preme infine riconoscere che la sofferenza del personale tecnico e amministrativo a causa del blocco decennale delle proprie progressioni economiche è sicuramente più grave della situazione da noi presentata e necessita di una risposta adeguata in tempi rapidi.

Vi ringraziamo per l'attenzione e vi porgiamo i più cordiali saluti

Antonio Passeri	Rappresentante Nazionale dei Ricercatori e dei Tecnologi	
Paolo De Remigis	Rappresentante dei Tecnologi	Torino
Alessandra Filippi	Rappresentante dei Ricercatori	Torino
Chiara Oppedisano	Rappresentante dei Ricercatori	Torino

Alessandro Brunengo	Rappresentante dei Tecnologi	Genova
Fabrizio Ferro	Rappresentante dei Ricercatori	Genova
Sandra Zavatarelli	Rappresentante dei Ricercatori	Genova
Sergio Brambilla	Rappresentante dei Tecnologi	Milano
Daniele Sertore	Rappresentante dei Ricercatori	Milano
Oliver Wieland	Rappresentante dei Ricercatori	Milano
Silvia Capelli	Rappresentante dei Ricercatori	Milano Bicocca
Paolo Dini	Rappresentante dei Tecnologi	Milano Bicocca
Simone Gennai	Rappresentante dei Ricercatori	Milano Bicocca
Carlo Carloni Calame	Rappresentante dei Tecnologi	Pavia
Paolo Cattaneo	Rappresentante dei Ricercatori	Pavia
Paola Salvini	Rappresentante dei Ricercatori	Pavia
Christian Manea	Rappresentante del Personale RTTA	TIFPA
Massimo Casarsa	Rappresentante dei Ricercatori	Trieste
Stefano Levorato	Rappresentante del personale TTA	Trieste
Francesco Longo	Rappresentante dei Ricercatori	Trieste
Stefano Dusini	Rappresentante dei Ricercatori	Padova
Stefano Lacaprara	Rappresentante dei Ricercatori	Padova
Luca Taffarello	Rappresentante dei Tecnologi	Padova
Lucia Sarchiapone	Rappresentante dei Tecnologi	LNL
Davide Fioravanti	Rappresentante dei Ricercatori	Bologna
Carla Sbarra	Rappresentante dei Ricercatori	Bologna
Riccardo Travaglini	Rappresentante dei Tecnologi	Bologna
Claudio Galli	Rappresentante del Personale	CNAF
Francesco Giacomini	Rappresentante del Personale	CNAF
Gianluigi Cibinetto	Rappresentante dei Ricercatori	Ferrara
Andrea Donati	Rappresentante dei Tecnologi	Ferrara
Stefania Vecchi	Rappresentante dei Ricercatori	Ferrara
Giovanni Signorelli	Rappresentante dei Ricercatori	Pisa
Franco Spinella	Rappresentante dei Tecnologi	Pisa
Michele Viviani	Rappresentante dei Ricercatori	Pisa
Francesca Bucci	Rappresentante dei Ricercatori	Firenze
Mariaelena Fedi	Rappresentante dei Tecnologi	Firenze
Simone Valdrè	Rappresentante dei Ricercatori	Firenze
Matthias Junker	Rappresentante dei Tecnologi	LNGS
Massimo Mannarelli	Rappresentante dei Ricercatori	LNGS
Matteo Bauce	Rappresentante dei Ricercatori	Roma
Paola Puppo	Rappresentante dei Ricercatori	Roma
Valerio Pettinacci	Rappresentante dei Tecnologi	Roma
Yury Minenkov	Rappresentante dei Tecnologi	Roma Tor Vergata
Alessia Satta	Rappresentante dei Ricercatori	Roma Tor Vergata
Giuseppe Di Sciascio	Rappresentante dei Ricercatori	Roma Tor Vergata
Enrico Bernieri	Rappresentante dei Ricercatori	Roma Tre
Giuseppe Salamanna	Rappresentante dei Ricercatori e dei Tecnologi	Roma Tre
Carlo Ligi	Rappresentante dei Tecnologi	LNF
Marco Mirazita	Rappresentante dei Ricercatori	LNF
Marcello Rotondo	Rappresentante dei Ricercatori	LNF
Maria Rosaria Ludovici	Rappresentante del personale TTA	AC e Presidenza
Marcello Lissia	Rappresentante dei Ricercatori	Cagliari
Bruno Golosio	Rappresentante dei Ricercatori	Cagliari
Antonio Silvestri	Rappresentante dei Tecnologi	Cagliari

Donatella Campana	Rappresentante dei Ricercatori	Napoli
Vincenzo Izzo	Rappresentante dei Tecnologi	Napoli
Dimitra Pierroutsakou	Rappresentante dei Ricercatori	Napoli
Vincenzo Berardi	Rappresentante dei Ricercatori	Bari
Cosimo Pastore	Rappresentante dei Tecnologi	Bari
Lucia Silvestris	Rappresentante dei Ricercatori	Bari
Stefania Spagnolo	Rappresentante dei Ricercatori	Lecce
Margherita Primavera	Rappresentante dei Ricercatori	Lecce
Emanuele Leonora	Rappresentante dei Tecnologi	Catania
Cristina Tuvè	Rappresentante dei Ricercatori	Catania
Giuseppe Verde	Rappresentante dei Ricercatori	Catania
Mario Musumeci	Rappresentante dei Tecnologi	LNS
Gianluca Pizzone	Rappresentante dei Ricercatori	LNS